



SUPERVISORI E SUPERVISIONATI... COSA STA SUCCEDENDO?

Era noto da tempo all'Azienda che dal primo gennaio la direttiva comunitaria inerente la MIFID II doveva essere applicata, per questo ci aspettavamo che un tale importante argomento venisse trattato con l'attenzione, le cautele e la chiarezza che merita, invece la circolare 2017DI99 "MIFID II - Processo di Supervisione" lascia davvero troppe pericolose zone d'ombra !!!

Niente viene disciplinato in merito all'attività di "fornitura delle informazioni", almeno con riferimento al processo di supervisione.

Ricordiamo che la Direttiva Comunitaria prevede che il personale alle dipendenze delle imprese di investimento sia in possesso di conoscenze e competenze anche quando fornisce informazioni alla clientela su strumenti finanziari, servizi di investimento, o servizi accessori (cd "fornitura di informazioni o "giving information"). Vista la rilevanza dell'argomento, troviamo inaccettabile che la Banca si sia limitata ad allegare alla circolare gli orientamenti ESMA, senza dare chiare disposizioni rispetto all'attività dei colleghi nei confronti della clientela.

Questa mancanza di una specifica regolamentazione espone la Banca a **rischi operativi e legali**, nonché il personale dipendente ad **inammissibili rischi professionali**.

Dobbiamo inoltre rilevare che **le determinazioni** assunte dalla **Banca** riguardo ai criteri di individuazione dei supervisori, **avrebbero dovuto essere manifestate alle OO.SS. durante il confronto avvenuto nelle scorse settimane** in relazione alle figure professionali del nuovo modello organizzativo.

Entrando poi nello specifico del **"modulo di raccolta firme Supervisionato e Supervisore da trasmettere al Gestore Risorse"**, evidenziamo che:

- non sono stati comunicati ai "supervisionati" né il titolo di studio conosciuto dalla Banca, né indicazioni relativamente all'esperienza professionale maturata e,

quindi, non sono state declinate le ragioni della supervisione, che potrebbero rilevarsi insussistenti;

- sembrerebbe evincersi dal contenuto delle missive che i "supervisor" coincidono con i Responsabili della struttura organizzativa di appartenenza, nonostante la circolare non preveda tale automatismo;
- qualora i supervisor siano stati individuati, o verranno successivamente individuati, tra coloro che ricoprono ruoli diversi dal Responsabile della struttura organizzativa e dal Referente Controlli, l'attribuzione del dovere di controllo dell'attività del supervisionato determina mansioni superiori.

Meraviglia che non sia la Banca la prima a preoccuparsi di come i **Responsabili di Filiale**, già gravati di molte responsabilità, siano chiamati ad assumerne di ulteriori, visto che ***"tutta l'attività del supervisionato(...) ricade sotto la piena responsabilità del supervisore"***: considerato che la supervisione non potrà nei fatti concretizzarsi in un affiancamento costante, ciò comporterà un controllo ex-post, con tutti gli inevitabili rischi connessi; tale situazione appare ancora più grave nei casi in cui le persone supervisionate sono o saranno più di una!!

Per questo, **nell'interesse e per la tutela dei colleghi**, in considerazione delle lacune della normativa interna e delle evidenti criticità operative, riteniamo **indispensabile ed urgente un confronto unitario con l'Azienda su questi temi** e non più differibile la definizione di un **accordo aziendale in tema di politiche commerciali ed organizzazione del lavoro**, ai sensi dell'accordo nazionale su tale materia.

Chiediamo a tutti Voi di segnalare al sindacalista First Cisl di riferimento eventuali ulteriori iniziative unilaterali della Banca, per consentirci di adottare le migliori azioni di tutela.

11/01/2018

COORDINAMENTO FIRST CISL GRUPPO BANCO BPM